

Camera dei Deputati

Legislatura 12
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE : 3/00077
presentata da **SELVA GUSTAVO** il **02/06/1994** nella seduta numero **11**

Stato iter : **CONCLUSO**

Atti abbinati :

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
GRAMAZIO DOMENICO	ALLENZA NAZIONALE - MOVIMENTO SOCIALE ITALIANO	06/02/1994

Ministero destinatario :

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

PRESENTATO IL 02/06/1994

DECADUTO IL 28/10/1994

ITER CONCLUSO IL 28/10/1994

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

CONCETTUALE :

ARRESTO, DEPUTATI, IMMUNITA' PARLAMENTARE, PARLAMENTO EUROPEO

SIGLA O DENOMINAZIONE :**GEO-POLITICO :**

TESTO ATTO

Al Ministro di grazia e giustizia. - Per sapere: che cosa consti al Ministro relativamente alle notizie riportate dalla stampa locale e nazionale in merito all'arresto, avvenuto in data 16 aprile 1994, del dottor Paolo Caccia già membro del Parlamento Italiano, arresto effettuato su disposizione del Giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Varese; se risulti che il dottor Paolo Caccia pur non essendo più membro del Parlamento Italiano sia ancora membro sostituto dell'Assemblea Consultiva (parlamentare) del Consiglio di Europa e altresì membro sostituto della Assemblea della Unione dell'Europa Occidentale (UEO); se risulti che in virtù delle cariche ricoperte in sede europea il dottor Paolo Caccia goda delle immunità rispettivamente stabilite dall'"Accordo generale sui privilegi ed immunità del Consiglio d'Europa concluso a Parigi il 2 settembre 1949" e dalla "Convenzione dello Statuto della Unione dell'Europa Occidentale,... Rappresentanti nazionali e del Personale internazionale" firmata a Parigi l'11 maggio 1955 e che nonostante ciò lo stesso sia stato privato della libertà personale; se risulti che in data 20 aprile 1994 il Giudice per le Indagini Preliminari di Varese respingeva istanza di remissione in libertà del dottor Paolo Caccia; se risulti che in data 23 aprile 1994 il Giudice per le Indagini Preliminari di Varese disponeva la sospensione dell'esecuzione della ordinanza di custodia cautelare a seguito della documentazione pervenutagli, attraverso canali diplomatici, dal Presidente dell'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa; se risulti che il provvedimento di sospensione dell'ordinanza di custodia cautelare, così come disposto dal Giudice per le Indagini Preliminari di Varese sia istituto giuridico inesistente nel nostro ordinamento positivo, come per altro riconosciuto dal Tribunale del Riesame di Varese investito della questione; se pertanto il Ministro non intenda accertare le modalità di svolgimento dei fatti e quali iniziative, nell'ambito delle sue competenze, intenda adottare in ordine alle ipotetiche responsabilità ravvisabili nel comportamento e nei provvedimenti adottati dal Giudice per le Indagini Preliminari di Varese, che giova ricordarlo ancora hanno privato della libertà un cittadino italiano che gode di prerogative ed immunità riconosciutegli da organismi internazionali e ciò facendo è stato, altresì, gettato disdoro sulle rappresentanze nazionali in tali organismi; se consta che siano state messe a verbale le rimostranze del parlamentare per la violazione dei privilegi e delle immunità inerenti al suo stato, quale membro sostituto dell'Assemblea Consultiva parlamentare del Consiglio d'Europa. (3-00077)